



Università degli Studi di Palermo
Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

Corso di Laurea in Scienze Fisiche

Approvato nella seduta del CISF del 06-febbraio-2013.

Modificato in ottemperanza alla nota del pro rettore vicario n.52502 del 17/07/2013.

1) Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea del corso di laurea in Scienze Fisiche.

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della laurea in Scienze Fisiche (nel seguito "Laurea") deve sostenere una prova finale.

Questa é finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (elaborato breve).

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN (nel seguito "Facoltà"), all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse, fissandone le date di svolgimento:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il Consiglio, inoltre, allo scopo di favorire un più rapido percorso formativo potrà sempre all'atto d'approvazione del Calendario Didattico annuale stabilire una quarta sessione di Laurea con un solo appello.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2) Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del CISF (Coordinatore) almeno tre temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Docenti del CISF non afferenti al Corso di Laurea possono, ove lo desiderino, comunicare al Coordinatore temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Dopo avere contattato il docente del corso di laurea interessato almeno 4 mesi prima della presumibile sessione di laurea lo studente che intende svolgere un elaborato breve deve avanzare domanda al Coordinatore almeno 2 mesi prima della presumibile sessione di Laurea utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla segreteria del CISF indicando, fra l'altro, l'argomento dell'elaborato e il nome del docente del CISF che ha dato la sua disponibilità ad assumere la funzione di Relatore.



Università degli Studi di Palermo

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.

3) Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve deve essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del corso di Laurea.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi, rientrano:

- saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- saggio breve su una tematica interdisciplinare.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato - comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia - non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al CISF oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

Dal momento della disattivazione della Facoltà: Il coordinatore provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

4) Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dal Coordinatore, e sono composte da sette componenti effettivi tra Professori di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito web del Corso di Laurea.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono darne tempestiva e motivata comunicazione scritta (e comunque almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta di laurea) alla Presidenza di Facoltà, e al Coordinatore al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5) Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle



Università degli Studi di Palermo

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.

previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi.

Nel calcolo della media pesata va escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale va aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lode conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di "visiting student", a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza per attività non inferiori ai sei mesi presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà.

La Commissione dispone di 2 ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode che può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità.

6) Norme transitorie

Il presente regolamento non si applica agli studenti iscritti ai corsi di laurea disattivati o ad esaurimento.

Le funzioni previste essere svolte, nel presente regolamento, dal Preside della Facoltà o dal Consiglio della Facoltà, alla disattivazione delle Facoltà saranno assunte rispettivamente dal Coordinatore del corso di studio ai sensi del deliberando regolamento didattico di Ateneo (art.29) adunanza senato accademico del 26.02.2013.

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Corso di Studio.